

MalpensaNews

Due ispettori feriti in carcere a Busto Arsizio. Il sindacato di polizia: “Non è più rinviabile una strategia per la sicurezza”

Roberta Bertolini · Tuesday, September 8th, 2026

Due ispettori della Polizia Penitenziaria sono stati aggrediti nella mattinata di lunedì 7 settembre all'interno della Casa Circondariale di Busto Arsizio. Secondo quanto riferito dal **SAPPE, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria**, un giovane detenuto avrebbe impugnato una lama artigianale e colpito i due agenti con fendenti e calci. Entrambi sono stati accompagnati al pronto soccorso e successivamente dimessi con una prognosi di quattro giorni.

Le circostanze dell'aggressione sono ancora in corso di accertamento. Il sindacato esprime solidarietà ai due ispettori e torna a chiedere interventi per aumentare la sicurezza del personale impegnato nelle carceri.

Il SAPPE: «Servono strumenti adeguati per il personale»

Sull'episodio è intervenuto Donato Capece, segretario generale del SAPPE, che richiama l'attenzione sulle condizioni nelle quali lavora la Polizia Penitenziaria.

«Non possiamo accettare che aggressioni, minacce e violenze contro la Polizia Penitenziaria diventino la quotidianità del lavoro penitenziario – scrive Donato Capece -. Quello di Busto Arsizio è un episodio particolarmente grave perché è stata utilizzata una lama artigianale, a conferma di quanto sia concreto e imprevedibile il pericolo che gli operatori devono affrontare ogni giorno».

Capece chiede interventi sugli organici, sull'organizzazione del lavoro e sulle dotazioni a disposizione degli agenti. «I poliziotti penitenziari devono essere messi nelle condizioni di poter fronteggiare situazioni di pericolo con strumenti adeguati, moderni ed efficaci per tutelare la propria incolumità fisica. Non è più rinviabile una strategia nazionale per la sicurezza del Corpo».

Greco: «Ennesima dimostrazione dei rischi nelle carceri»

A intervenire è anche Alfonso Greco, segretario nazionale del SAPPE per la Lombardia. «A Busto Arsizio abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione di quanto sia rischioso lavorare quotidianamente nelle carceri – Alfonso Greco, segretario nazionale del SAPPE per la Lombardia -. Due ispettori sono stati aggrediti da un detenuto armato di una lama artigianale e soltanto la professionalità e la prontezza degli operatori hanno consentito di contenere una situazione che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi».

Il sindacato chiede all'Amministrazione penitenziaria e al Ministero della Giustizia di intervenire sulle dotazioni di sicurezza, sugli strumenti di autotutela, sui dispositivi di protezione individuale e sul rafforzamento degli organici.

Il SAPPE chiede inoltre che vengano ricostruite tutte le circostanze dell'accaduto e che siano adottati nei confronti del detenuto i provvedimenti previsti dall'ordinamento, valutando anche misure per prevenire episodi analoghi.

«La sicurezza dei detenuti non può essere disgiunta dalla sicurezza di chi lavora in carcere – Donato Capece e Alfonso Greco, rappresentanti del SAPPE –. Il personale della Polizia Penitenziaria garantisce ogni giorno ordine, sicurezza e legalità all'interno degli istituti. Lo fa troppo spesso mettendo a rischio la propria integrità fisica».

Il sindacato conclude esprimendo vicinanza ai due ispettori feriti e augurando loro una pronta guarigione.

This entry was posted on Tuesday, September 8th, 2026 at 12:25 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.